

ITALIA, MISSIONE COMPIUTA In autunno ai Mondiali

A Chantilly la nazionale maschile del polo ha conquistato la qualificazione con tre vittorie nelle prime partite

Missione compiuta! In Francia l'Italia maschile di polo si è qualificata per le finali dei Mondiali 2022, in programma in autunno negli Stati Uniti. Una bella impresa, riuscita con una giornata di anticipo sulla chiusura della manifestazione, con gli azzurri già promossi dopo aver vinto le prime tre partite disputate al Domaine de Chantilly. L'impegno della squadra diretta dal tecnico Franco Piazza e accompagnata da Alessandro Giachetti, responsabile del Dipartimento Polo della Federazione Italiana Sport Equestri, si è concluso con una ininfluente sconfitta contro la Spagna, questa pure qualificata per le finali statunitensi. La formazione azzurra nelle quattro giornate ha visto in campo Stefano Giansanti (con la fascia di capitano), Goffredo Cutinelli Rendina, Martin Joaquin e Silvestre Fanelli e Giordano Flavio Magini, con questi risultati: Italia-Svizzera 7-5, Francia-Italia 3-6, Italia-Germania 7-6, Italia-Spagna 2,5-8. La qualificazione, ottenuta al termine di sfide particolarmente impegnative, rappresenta un ulteriore importante risultato per l'Italia maschile, che si era garantita la partecipazione a questi play off grazie al trionfo agli Europei che si erano disputati in Spagna, a So-



IL TEAM ITALIA A CHANTILLY

to grande, nel settembre 2021. I Mondiali 2022 si disputeranno dal 26 ottobre al 6 novembre in Florida, nei dintorni di Miami. Le partite di qualificazione si giocheranno alla Valiente Polo Farm, le semifinali e le finali allo U.S. Polo Assn. Field dell'International Polo Club Palm Beach a Wellington. Saranno otto le squadre in lizza per il titolo: con Stati Uniti (nazione ospitante), Argentina (campione uscente), Spagna e Italia (qualificate nella Zona C), saranno presenti anche Messico (qualificata Zona A) e Uruguay (qualificata Zona B). Restano da definire le ultime due candidate, ovvero le vincitrici delle Zone D e E che comprendono Africa, Asia e Oceania. La spedizione italiana, come sempre in questi casi, non avrà cavalli al seguito: viaggerà solo la squadra che volerà in Florida almeno una settimana prima dei Mondiali, in modo da allenarsi sui campi di gioco della manifestazione. I cavalli verranno forniti dal Comitato Organizzatore: suddivisi in lotti, come già avvenuto per i Mondiali femminili in Argentina, saranno assegnati con sorteggio. Prima dello stop causa Covid-19, l'ultima edizione della competizione iridata maschile si è disputata in Australia nel 2017. L'Italia in bacheca vanta un bronzo conquistato in Argentina nel 2011, in occasione della sua unica partecipazione alle finali iridate.

SCHIVO, Badminton da ricordare

Dopo due anni, l'amazzone ancora in evidenza nel prestigioso completo 5* con Quefira: «Ora Burghley o Mondiali»

Dici concorso completo e pensi a Badminton. Questa località del Gloucestershire è infatti il tempio indiscusso di questa spettacolare disciplina, e portare a termine il Badminton Horse Trials, uno dei soli sei cinque stelle al mondo, vale una carriera. La settimana scorsa Arianna Schivo vi ha partecipato per la terza volta chiudendo, come nel 2019, al 23esimo posto. Un risultato, il suo, che ha però un valore ben maggiore del

piazzamento ottenuto (quest'anno ben 83 binomi al via). L'amazzone azzurra, che veste la divisa dei Carabinieri, è a ragione soddisfatta della sua prova e di quella della veterana Quefira de l'Ormeau, la sua baia di 18 anni. «Badminton si parte più sereni, si sa dove spingere e dove stare attenti. La prima volta dici 'wow' è enorme, poi si acquista consapevolezza ed è per questo che il piazzamento di quest'anno, tra l'altro lo stesso del 2019, rappresenta per me un motivo d'orgoglio anche se un pochino di ama-

ri in bocca c'è. Nella prova di dressage, per esempio, potevo essere più precisa, anche se nel complesso i giudici sono stati un po' troppo severi. Oppure nel cross dove forse qualche secondo in meno nel tempo potevo risparmiarmelo, ma ho preferito dare un po' di fiato a Quefira specie verso la fine. Se però penso con quale grinta lei mi ha accompagnato in quest'altra grande avventura insieme a 18 anni, tutto passa e diventa ancor più bello. Anche stavolta Quefira

de l'Ormeau ha dimostrato una tempera unica, aggiungendo un'altra perla al suo curriculum. Con lei ho affrontato di seguito tre Europei, due Olimpiadi e un Mondiale... Pochissimi cavalli possono vantare altrettanto a questi livelli». La stagione però continua. «Nel nostro programma ci sarebbe Burghley all'inizio di settembre, un altro cinque stelle che manca al mio palmares. A settembre ci sono però anche i Mondiali ai Prati del Vivaro. Vedremo...»



ARIANNA SCHIVO A BADMINTON



ARIANNA SCHIVO E QUEFIRA DE L'ORMEAU

30 AZZURRI A PIAZZA DI SIENA Ciriesi nella squadra di Coppa

La campionessa d'Italia nello Csio romano dopo cinque anni: «La pressione sarà uno stimolo in più»

La Federazione Italiana Sport Equestri ha comunicato i nomi delle amazzoni e dei cavalieri azzurri che scenderanno in campo nell'89° Csio di Roma Piazza di Siena-Master d'Inzeo, in programma da giovedì 26 a domenica 29 maggio. Sono in tutto trenta, che rappresenteranno il Tricolore nelle gare internazionali previste nel tradizionale appuntamento nel cuore di Villa Borghese. Tra i cinque della squadra ufficiale in vista della Coppa delle Nazioni Intesa Sanpaolo, c'è da segnalare l'inserimento di Francesca Ciriesi, fresca vincitrice dell'Assoluto a Cervia nel quintetto. Per la 28enne modenese, agente della Polizia di Stato, si tratterà della seconda partecipazione a Piazza di Siena: in quella del 2017 riuscì subito a mettersi in evidenza collezionando un terzo posto con Alina e un quarto con Call Me Spock. «Un'esperienza che ricordo ancora con molta gioia. Per me fu un concorso positivo, anche se non ebbi accesso al gran premio ma solo al Piccolo GP (in cui finì 14°, con Call Me Spock ndr). Allora c'era ancora il campo gara in sabbia, così questa sarà la mia prima volta a Piazza di Siena sull'erba e sono particolarmente felice di tornarci». Anche l'anno scorso, tuttavia, Roma è stata prodiga di buoni risultati. «Verò! Ho partecipato alle due tappe del Longines Global Champions Tour, al Circo Massimo, ed è stata un'altra grande esperienza, davvero fantastica, in un luogo speciale. La prima settimana fu più complicata, nella seconda arrivammo invece buoni risultati (un secondo



FRANCESCA CIRIESI E CAPE CORAL

posto con Cape Coral e un quarto con Calotta - ndr). Comunque vada, sarà un successo, Piazza di Siena 2022... «Essere nel quintetto ufficiale è già una grande soddisfazione, ma è anche un motivo in più per far bene. Cercherò di dare il massimo come sempre, in quella che è l'occasione più sentita da noi italiani e che per questo motivo deve

essere uno stimolo in più, affrontando l'impegno agonistico con una ulteriore motivazione positiva». Questa volta non gareggerà il fratello maggiore di Francesca, Federico, che in carriera ha collezionato tre partecipazioni a Piazza di Siena (nel 2011, nel 2018 e nel 2021). «Sarà comunque con me, ho bisogno del suo supporto». Cape Coral è

la cavalla del cuore e dei risultati finora più importanti. «Non porterò solo lei, ovvio: sarebbe troppo complicato... Avrò a disposizione anche Chacco's Boy, che ha la stessa età di Cape Coral (12 anni - ndr) ed è con me dalla fine del 2021. Lo sto portando avanti con pazienza, conto di fare buone cose anche con lui».

ECCO TUTTI I CONVOCATI

Per la squadra ufficiale destinata alla Coppa delle Nazioni romana sono stati convocati Francesca Ciriesi, Lorenzo De Luca, Antonio Maria Garofalo, Luca Marziani e Riccardo Pisani. Tra questi il capo equipage azzurro Marco Porro sceglierà il quartetto per la Coppa delle Nazioni Intesa Sanpaolo di venerdì 27. Gareggeranno invece a titolo individuale Emilio Bicocchi, Filippo Marco Bogni, Fabio Brotto, Piergiorgio Buccì, Andrea Calabro, Emanuele Gaudiano, Guido Grimaldi, Massimo Grosato, Giulia Martinengo Marquet e Francesco Turturiello. Della rappresentativa azzurra faranno inoltre parte Marta Bottanelli, Giacomo Casadei, Eugenio Grimaldi, Nico Lupino e Ludovica Minoli (senza partecipazione al Rolex Gran Premio Roma di domenica 29), e ancora Alessandra Bonifazi, Simone Coata, Filippo Codecasa, Lorenzo Correddu, Guido Franchi, Angelica Impronta, Valentina Isoardi, Maria Vittoria Martari, Filippo Martini di Cigala e Roberto Previtali, questi in gara solo nello Small Tour (che comprenderà Premio 1 Fise di giovedì 26, Premio 4 Safe Riding di venerdì 27 e Premio 7 KEP Italia di sabato 28) e nella Sei Barriere Loro Piana (di sabato 28).

YOUNG RIDER DA RECORD

Inizio di stagione folgorante per i giovani azzurri del salto ostacoli, assoluti protagonisti in tutti e tre gli assoli ai quali hanno partecipato. Particolarmente brillanti gli Young Rider che a Lamprechtshausen hanno vinto ancora sia la Coppa delle Nazioni che il Gran Premio bisando la doppietta di Gorla Minore. La squadra che in Austria si è imposta nella Coppa era composta da Giulia Mattioli con Daiquiri de Nyze Z, Elisa Chimirri con Calandro Z, Beatrice Bacchetta con Canter della Caccia e da Antonino Sottile con Montana 674 che poi ha trionfato nel Gran Premio, firmando così per l'Italia il terzo Gran Premio consecutivo nelle competizioni internazionali ufficiali giovanili dopo quelli di Gorla Minore con Lorenzo Correddu e Zduchovice con Chiara Coppo, nella Repubblica Ceca. Un vero record arricchito dal fatto che anche a Lamprechtshausen (come a Zduchovice con Chiara Coppo, Giorgia De Lorenzi e Gaia Riva) tutte tre le posizioni del GP sono state occupate dagli azzurrini: oltre al 20enne siciliano Sottile, la marchigiana Giulia Mattioli si è infatti piazzata seconda con Daiquiri de Nyze Z e terza la fi-

gla d'arte Elisa Chimirri con Calandro Z. Ma a rendere ulteriormente straordinaria la serie positiva degli Young Rider italiani nelle due Coppe delle Nazioni e nei tre Gran Premi, è il fatto che questi risultati sono stati ottenuti da tredici amazzoni e cavalieri diversi schierati dai tecnici nei tre CSIO. Un segnale importante, questo, che testimonia la vitalità del vivaio del salto ostacoli azzurro.



IL PODIO DEL GRAN PREMIO YOUNG RIDER DI LAMPRECHTSHAUSEN

ROLEX GRAN PREMIO ROMA

A Piazza di Siena anche la canadese Underhill vincitrice a La Baule

Nel salto ostacoli Rolex non è solo sinonimo di Grand Slam of Show Jumping. Oltre ai quattro 'major events' che lo compongono ('s-Hertogenbosch, Aquisgrana, Calgary e Ginevra), targati Rolex sono anche i Gran Premi di altri importanti concorsi ippici internazionali. Il primo di questi, che ha inaugurato un mese di maggio eccezionale, è stato lo CSIO5* di La Baule seguito, in questo week-end, dal Royal Windsor Horse Show organizzato nel parco privato del Castello di Windsor. A La Baule la vittoria nel Rolex Grand Prix è andata alla canadese Beth Underhill che in sella allo stallone Dieu Merci Van T&L ha centrato a 59 anni la vittoria più importante della sua carriera. Per conoscere il vincitore a Windsor bisognerà invece aspettare domenica, i concorsi di La Baule e Windsor tirano però la volata all'atteso CSIO a cinque stelle di Roma a Piazza di Siena. Il concorso romano, giunto con il 2022 alla sua 89esima edizione, avrà infatti il suo momento clou nel Rolex Grand Prix di domenica 29 mag-



PIAZZA DI SIENA

gio, ed è alta l'attesa per vedere chi, tra i tanti big del jumping al via, saprà iscriverne il proprio nome nell'albo d'oro della prestigiosa gara romana dopo quello del tedesco David Will vincitore nel 2021 con C-Vier. Ma oltre al Gran Premio da non perdere a Piazza di Siena

non sono anche la Coppa delle Nazioni Intesa Sanpaolo (venerdì 27 maggio) e il Piccolo Gran Premio e la Sei Barriere (sabato 28) entrambe presentate by Loro Piana, per quattro giornate di grande sport imperdibili per gli appassionati italiani.